# Gocce di Verità: Storie di chi fugge e di chi resta

*Quante volte sentiamo dire che la **ricerca scientifica** in Italia è ferma al palo? Eppure un gruppo di ricercatori del **Politecnico di Torino** si è classificato secondo all'**ESA's S2UN Challenge,** presentando uno speciale sistema in grado di **contenere gli sversamenti di petrolio** nell'ambiente. L'intervista completa sul blog **goccediverita.it**.*

I giovani ricercatori del **team PIER**, utilizzando il **brevetto ESA** (A deployable tensegrity structure, especially for space application), hanno riconsiderato l'applicazione di una struttura dispiegabile rigida, che non utilizza giunti meccanici (impiegata attualmente in campo aereospaziale come antenna), in maniera tale da utilizzarla come **anello di contenimento da caricare a bordo delle navi per limitare l'espansione in mare di un eventuale sversamento di petrolio.**

**Gocce di verità** ha intervistato il team **PIER** per sapere come la pensano su diversi argomenti di attualità.

**1.Si dice sempre che per fare ricerca bisogna andare all'estero: voi avete dimostrato che si possono raggiungere risultati di eccellenza anche restando in Italia. Qual è il vostro segreto e perché avete deciso di restare?**

**Beppe: L'Italia è ancora un Paese dove si può fare molto,** soprattutto per i giovani, ed è bello tornare per mettere a disposizione ciò che si è imparato fuori. L'Università italiana è una struttura in crisi, speriamo che questo Governo e i successori si prendano carico di questa situazione.

**Francesco: Andare all'estero è fondamentale anche solo per conoscere nuovi modelli di pensiero radicati in culture diverse dalla nostra**, e per capire i limiti del nostro modo di pensare. Detto questo ho avuto l'opportunità di lavorare all'interno della mia università conoscendo persone preparate che lavorano intensamente, anche per **migliorare la situazione della ricerca italiana.**

**Pier:** Il sistema universitario italiano, per quanto affetto da problemi e mancanze, è ancora in grado di formare menti creative e tecnicamente preparate. Rimanere significa **creare valore in Italia** e dare il proprio contributo (piccolo) per cambiare le cose.

**Matte: "**L'italiano medio" ha bisogno di conoscere il mondo che lo circonda per migliorare se stesso e il Paese Italia in cui vive.

**2.Secondo voi l'innovazione tecnologica e scientifica può far progredire il settore energetico in termini di sicurezza e impatto ambientale?**

**Beppe:** Sicuramente sì. La nostra applicazione è un esempio di una buona pratica che può essere messa in campo per **tutelare l'ambiente marino soprattutto in quelle situazioni nelle quali è quasi impossibile evitare modesti riversamenti di inquinanti in mare.**

**Francesco:** In un mondo sempre più affamato di **energia** è spesso difficile trovare soluzioni attuali che riescano a dare una risposta concreta a questa domanda, da un punto di vista economico e ambientale**.**

**Matte:** La spinta di innovazione in particolare nel **settore energetico** in relazione con **l'impatto ambientale**, **lo sfruttamento adeguato delle risorse presenti sul territorio** e la relativa sicurezza possono essere i motori di spinta dell'economia italiana.

**3.Voi siete riusciti ad applicare con successo tecnologie che appartengono all'ambito aerospaziale al settore degli idrocarburi. Secondo voi, in Italia il modello da voi brevettato avrà successo o la conformazione idrogeologica dei nostri fondali esclude pericoli di eventuali incidenti, come il disastro del Messico?**

**Beppe:** Ci teniamo innanzitutto a precisare che stiamo al momento ancora valutando l'opportunità di brevettare parte dei risultati ottenuti tramite il nostro progetto.

**Matte:** Il disastro del Messico ha generato con un solo evento un inquinamento marittimo senza precedenti. Che l'evento inquinante sia volontario o no, il nostro dispositivo potrebbe essere applicato ogni qual volta si voglia arginare un agente inquinante che mette a rischio l'ecosistema naturale circostante.

**4.L'Abruzzo, come tante altre Regioni d'Italia, protesta per richieste di trivellazione in Adriatico. Perché l'Abruzzo, in particolare, e l'Italia, in generale, soffre così tanto della Sindrome Nimby (Not in my backyard, ndr)? Cosa si deve rispondere a chi sostiene che l'estrazione di petrolio e gas sia un danno e non un'opportunità per il nostro Paese?**

**Pier:** Gli investimenti e il progresso tecnologico nel settore delle energie rinnovabili sono stati molto importanti negli ultimi decenni, ma la nostra società fa ancora largo affidamento sui combustibili fossili. **L'età dell'oro nero è una fase della storia dell'uomo destinata sicuramente a concludersi, ma non sarà la nostra generazione a vederne la fine.**

**Beppe:** Viviamo in un Paese dove si sente così tanto parlare di corruzione, credo che tale paura non possa giustificare il **blocco di attività economiche** che potrebbero portare dei benefici al Paese. È chiaro che bisognerebbe aumentare al massimo la vigilanza nei confronti di chi andrà poi ad effettuare le opere in concreto.

**Matte:** La **sindrome Nimby** è ben diffusa sotto ogni forma in tutta Italia**.** Son dell'idea che sono necessari i compromessi. A fronte di un beneficio che può scaturire dalla **trivellazione del fondale marittimo** non ci può essere un danno

irreparabile e soprattutto continuativo all'**ecosistema**. Operazioni di questo tipo sono state già eseguite in giro per il Mondo con impatti ambientali ridottissimi.
**Francesco:** Penso che in questo periodo ci sia una maggiore necessità di **energia**, soprattutto per le attività industriali e che, purtroppo, le **energie rinnovabili** non siano ancora mature per la sostituzione dei **combustibili fossili**.

**FONTE: www.goccediverita.it**